

Sussurri & Grida

Terna, il piano debutta a New York

(m.ga.) Un osservatorio a San Francisco condiviso con la Cassa Depositi e Prestiti per monitorare lo sviluppo nella Silicon Valley di nuove tecnologie applicabili all'energia. Una partnership con Tesla per studiare tecniche innovative di accumulo di elettricità. Ma, soprattutto, il consolidamento dei rapporti con gli investitori istituzionali americani che rappresentano la quota principale di quella metà (quasi) del capitale di Terna detenuta da soggetti stranieri. In un road show a Chicago, Boston e, ieri, a New York, [Luigi Ferraris](#) (foto), amministratore delegato della società che gestisce la [rete elettrica](#) italiana, ha presentato il piano 2018-22 che prevede investimenti per 5,3 miliardi di euro e una politica di dividendi crescenti e «garantiti» ai quali dal 2020 si aggiungerà una ulteriore quota di partecipazione agli utili. Azionisti — da Lazard (con l'8%) a Fidelity e Blackrock — soddisfatti dei risultati, mentre Ferraris ha detto di non aver riscontrato preoccupazioni per un «rischio Italia» come quelle che gli era accaduto di ascoltare qualche anno fa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

